Martedì 14 novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 24

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 25
In Cronaca . . . . » 15
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

La riforma tributaria

In questo articolo R. Patriarca rivendica all'on. Sacchi la paternità del progetto Bonomi sulla riforma tributaria.

Il problema della riforma tributaria da qualche tempo posto nel dimenticatoio, è tornato improvvisamente agli onori della ribalta per merito della riunione dei deputati socialisti a Bologna ove si discussero due progetti completamente diversi: il primo, più pratico ed attuabile, del Bonomi, basato sul trasferimento dei pesi fiscali dalle classi lavoratrici a quelle ricche; il secondo, più astruso, del Ferri basato sullo sgravio di alcuni consumi e sul prestito di un miliardo per il credito agrario del mezzogiorno.

Prima ancora della riunione di Bologna, il progetto positivo ed *organico* del Bonomi era stato ampliamente esaminato e commentato dalle principali riviste italiane di economia e da qualche giornale politico ma sono stati pochi coloro che hanno ricordato che il progetto Bonomi, in fondo in fondo non è che un' edizione riveduta e corretta, salvo qualche ardita e geniale novazione, *di quello esposto prima dall'on.* Sacchi nel suo discorso del giorno 30 giugno 1900, poi così brillantemente dall'on. Alessio in occasione del I° Congresso Radicale tenutosi in Roma dal 27 al 30 maggio 1904.

Ambedue considerano l'abolizione del dazio di consumo come il cardine principale su cui deve imperniarsi l'intera *riforma del sistema tributario* ed i *provvedimenti* suggeriti mirano a trovare i mezzi per sopperire alla mancanza del gettito di tale imposta che ammonta in cifra tonda alla rispettabile somma di 180 milioni annui, senza gravare con nuovi debiti il bilancio dello Stato.

E' possibile questo?

Possibilissimo. Spetta al nostro partito l'avere *per primo concretato questi* mezzi e ci piace oggi di rammentarlo per riparare ad una dimenticanza ingiustificata ed anche per rivendicare la priorità dell'iniziativa veramente *radicale.*

Prima di tutto, abolizione del dazio di consumo non vuol dire abolizione di tutte le imposte daziarie; occorre conservare alcune voci *che oggi formano* parte essenziale del sistema daziario.

(Tali sono le carni, i foraggi, i materiali da costruzione, il vino, l'alcool e gli zuccheri).

Non si può abbandonare il dazio sul vino, molto più che questo rappresenta un genere (me lo consenta l'amico Camillo Mancini) la cui necessità non è impressindibile come quella di altri generi.

A questo riguardo l'on. Alessio proponeva di colpire però a preferenza il consumo cittadino che quello rurale non continuando però a mantenere la odierna ingiustizia per cui i proprietari della campagna non pagano il dazio sul vino che consumano. Egli suggeriva di applicare un'imposta di consumo sul vino in lire 5 per ettolitro in tutti i Comuni con una popolazione accentrata superiore a 5000 abitanti: questa imposta dovrebbe prelevarsi sul consumo delle classi inferiori con un diritto di lire 5 sulla vendita al minuto e su quello delle classi agiate con due tassazioni; una di lire 2.50 a carico dei negozianti e *proprietari* che acquistano e rivendono il vino ed una di lire 2,50 a carico dei contribuenti inscritti nei ruoli delle imposte dirette, in relazione alla quantità da essi presuntivamente consumata.

In questo modo, considerando una possibilità di tassazione di soli 14 milioni di ettolitri si ritrarrebbero dall'accennata *imposta 70 milioni.*

Dal dazio sulle carni, foraggi e materiali da costruzione si ritrarrebbero, secondo studi già fatti altri 51 milioni e mezzo.

L'alcool e lo zucchero potrebbero con opportuni ritocchi rendere in più 50 milioni ed un milione renderebbe un'imposta sugli esercenti.

Per far contribuire in qualche modo allo sgravio dei dazi di consumo anche la proprietà fondiaria, si progettò una sovrimposta sui patrimoni edilizi e rustici superiori in valore a 100,000 lire. Questa sovrimposta renderebbbe L. 22700000
In tutto si ritrarrebbero » 155200000
Mancano quindi » 24800000
a raggiungere la somma di 180 milioni rappresentata dal prodotto attuale del Dazio consumo.

Si noti però che da parecchi anni il bilancio dello Stato si chiude con un avanzo di parecchi milioni — in media quaranta — e che con questi si potrebbe sopperire ai 25 milioni che richiederebbe l'abolizione del dazio consumo anzichè spenderli in spese eccessive ed inutili.

Ecco, nella sua essenza, il progetto di riforma dei dazi di consumo proposta dal partito radicale, riforma che come abbiamo detto è la base di quella tributaria. Il progetto Bonomi si discosta di poco, considerandolo nelle sue linee generali, da questo.

Speriamo ora che il Parlamento vorrà persuadersi che la questione tributaria è oramai matura per essere portata alla libera discussione e che è tempo di pensare seriamente a chi lavora e soffre altrimenti che con le solite declamazioni rettoriche.

R. Patriarca

Per la conversione della rendita

Si era diffusa la notizia, alcuni giorni or sono, nei circoli politici e finanziarii, che S. *Eccellenza Carcano*, ministro del tesoro, avrebbe avuto intenzione di presentare alla Camera il progetto di legge per la tanto attesa conversione della rendita.

Ora, alcuni giornalisti ufficiosi smentiscono recisamente la notizia, anzi affermano con un po' di ritardo, che per la situazione finanziaria creata dalla *guerra russo-giapponese*, la conversione della rendita verrà ritardata di qualche tempo. Siamo dunque daccapo. Questa benedetta conversione sembra che faccia l'effetto del *rosso* ai tacchini della finanza nazionale. A furia di tira e molla, a furia di rimandarla alle calende greche, questo progetto di legge, se è vero che è stato concepito e formulato, finirà per dormire il sonno dei giusti sotto il calamaio del successore del ministro del Tesoro.

Diciamo del successore poichè, se le nostre informazioni sono esatte, sembra che l'on Carcano fra i suoi legati voglia lasciare anche questo a colui che, dopo la soluzione della crisi politica già in vista, dovrà sostituirlo al ministero del Tesoro.

Ma a parer nostro il momento per effettuare questa conversione sarebbe opportuno, anzi non bisognerebbe lasciarselo sfuggire. Il ministro ha paura che manchino le disponibilità sul mercato, ed invece, v' è tale abbondanza di quattrini nei mercati finanziari nostri che tutti i principali istituti emettono azioni per aumentare i loro capitali. Basterebbe citare ad esempio la Navigazione Generale, la Banca Commerciale, il Banco di Roma, la Società Italo Rumena, l'Ansaldo, il Credito Italiano, il Cachuro i quali complessivamente chiedono ai mercati 145 milioni.

Noi ci auguriamo che il Ministro del Tesoro alla fin fine si decida, e comprenda *la* necessità e l'opportunità di questo provvedimento prima che altre nubi vengano ad offuscare l'orizzonte politico

Chi ha tempo non aspetti tempo. La verità e la praticità di questo proverbio diamine, l'on. Carcano l'avrà compresa sui banchi della seconda elementare !..

Una vittoria dei partiti popolari

Nelle elezioni generali amministrative di domenica a Vailate trionfò la lista dei partiti popolari

A far parte del nuovo Consiglio Comunale entrarono 13 rappresentanti della democrazia, 4 clericali e 3 moderati.

Ratto, lenocinio e un rappresentante della nazione

Ieri è incominciata al Tribunale di Roma la causa contro l'ex deputato Donnaperna e contro Silvia Santi, imputati il primo di ratto consensuale in persona di Vanda Bisai e la seconda di lenocinio.

Apertasi l'udienza, ad istanza della difesa, il Tribunale ordina che nessuno possa entrare nell'aula, nemmeno il solito pubblico di avvocati

Si procede subito all'interrogatorio della parte lesa, quindi si comincia la escussione dei testimoni.

Il primo ad essere interrogato è stato l'avv. Eugenio Sacerdoti che sembra nulla abbia deposto di grave da compromettere il Donnaperna.

Il processo poi è stato rinviato a domani per l'indisposizione di un avvocato di difesa.

Le dimissioni dell'on. Fradeletto da segretario della Esposizione di Venezia

Telegrafano da Venezia al *Giornale d'Italia* annunciando le dimissioni dell'on. Fradeletto da segretario generale dell'Esposizione. Si afferma che con esse egli voglia riacquistare la libertà di azione come uomo politico ed eventualmente accettare l'incarico di succedere al comm. Fiorilli alla Direzione Generale delle Belle Arti.

POVERI DENARI!

Il governo ha speso poco tempo fa la bellezza di *40 milioni* per materiale d'artiglieria. — Materiale nuovo, ma sbagliato e fuori uso, così che tutto il materiale da campo dovrà essere rifetto, perchè nelle grandi manovre regali della Campania si è rilevato essere assai debole e impari al bisogno.

E come se i 40 milioni fossero pochi, il governo ne spenderà altri 28 per fortificazioni che dovranno poi demolirsi perchè sbagliate, come quelle di anni fa a S. Dalmazzo, Spezia, ecc.

Ora si sta costruendo un forte contro la Francia sul monte Chaberton, che ha già costato più milioni ed altri ne costerà, e che verranno prelevati dai 28 destinati a fortificare l'Italia contro l'Austria. A Chaberton qualcuno dell'alta direzione dei lavori ha applicato una funicolare che serve *per* superare mezzo chilometro di dislivello. — Il governo ha concesse 7 mila lire per esperimenti; invece se ne sono spese 30 mila. — E' stata ordinata la costruzione di una casa preventivandosi 17 mila lire, e invece se ne sono spese 30 mila; si è costruito un macchinario costosissimo per frantumare *la pietra del monte, e questa fu una* spesa superflua, perchè la detta pietra è così fragile che bastano pochi operai per frantumarla.

E' stata fatta la funicolare fra Cesana e Chaberton la quale ha costato *un milione.*

Il primo anno funzionò pochi giorni il secondo anno tre o quattro mesi e *questo* anno si è *dovuto* cambiare il cavo, che costò 20 mila lire, con altro di maggior prezzo: il solo trasporto ha costato 18 mila lire. Si è guastato nuovamente e si è dovuto chiamare un operaio da Londra (dico da Londra) per la riparazione.

Poveri denari, ma anche poveri illusi contribuenti!

IL PARTITO RADICALE E IL RIPOSO SETTIMANALE

La Società Democratica Lombarda di Milano ha inviato alla Direzione Centrale del Partito Radicale italiano in Roma, il seguente telegramma:

«La Società Democratica Lombarda esprime il voto che il Partito radicale italiano, e nel Parlamento e nel Paese prenda parte ufficialmente ed attivamente ad una energica azione intesa ad ottenere la promulgazione d'una legge dello Stato, la quale affermi per ogni classe di lavoratori il diritto del riposo settimanale e possibilmente domenicale, deferendo alle Amministrazioni provinciali o comunali lo stabilire *in relazione ai bisogni ed alle* consuetudini locali se, quando, come e per quali industrie particolari debba il riposo *domenicale* convertirsi in *settimanale* per il generale interesse della vita sociale. Ed invita la Direzione del Partito a provvedere come meglio crederà per la affermazione e la azione del Partito in siffatto ordine di idee».

«Ing. Manfredini presidente».

La campagna di Mascagni contro gli editori

La *Vita* pubblica la fine dell'articolo di Mascagni, il quale espone il modo col quale i compositori musicali potrebbero fronteggiare le eccessive esigenze degli editori e mantenere la proprietà intangibile.

Mascagni vorrebbe una disposizione di legge la quale statuisse che gli autori non possano in nessun caso, di vendita e trasmissione dei propri diritti, cedere la partitura originale delle proprie opere, ed in tal modo, secondo Mascagni, si eliminerebbero i gravissimi attuali inconvenienti; si verrebbe a riconoscere i diritti intangibili dell'autore e degli eredi o successori all'autorità del documento per esercitare il diritto morale dell'intangibilità artistica.

Mascagni vorrebbe che nel secondo capo della legge vigente sia inscritto un solo articolo che statuisse che in caso di alienazione o trasmissione dei diritti in favore di altri, sarà sempre riservata e garantita all'autore una parte di *quei* diritti *stessi*, fra cui appunto dovrebbe figurare il possesso intangibile della partitura originale dell'opera.

Il crocifisso generalissimo

Facendo giurare alle reclute a Potsdam, in presenza di re Alfonso di Spagna, l'imperatore Guglielmo pronunziò innanzi all'altare improvvisato un breve discorso in cui, mostrando la croce e disse:

«Dovete guardare il crocifisso, con lo stesso sentimento, che animava il principe Eugenio, quando prese il comando delle truppe dell'Austria, dicendo: Questo sarà il nostro generalissimo! Voglio soldati religiosi, non scettici!»

Gli avvenimenti in Russia

Le riforme dello czar
Il rancio dei sottufficiali e soldati

Secondo l' *Invalido Russo* saranno prossimamente attuate le misure stabilite per migliorare il rancio e le condizioni di vita dei sottufficiali e soldati, misure sulle quali l'imperatore aveva richiamato l'attenzione del ministro della guerra sino dal 1893.

Oltre l'aumento del soldo ai sottufficiali e ai soldati e al *miglioramento* del rancio e si penserebbe a diminuire di circa un anno la durata del servizio attivo.

Il «martello» del mondo

Lo *Standard* di stamane pubblica il seguente telegramma da Odessa:

«Il generale Kaulbars ha risposto alla municipalità che gli chiedeva di prendere delle misure atte a salvaguardare la città contro gli attacchi dei saccheggiatori aiutati dalla polizia, con una lettera stranamente e goffamente pomposa, che comincia:

«Io sono soldato, io sono il martello che schiaccia senza pietà....» e via di questo passo.

«Naturalmente questa epistola ha sollevato i più sarcastici commenti della popolazione.

«Gli ufficiali protestano, per mezzo della stampa locale, contro l'infamia gettata sulla loro divisa dal generale Kaulbars che ebbe il coraggio di far rimanere la truppa inerte spettatrice degli eccidi.

«Continua l'esodo della popolazione.

«Nelle giornate di venerdì e di sabato furono emessi più di diecimila passaporti».

Timori di disordini a Mosca

Lo «Standard» pubblica il seguente telegramma da Mosca:

«Nonostante le ripetute assicurazioni ufficiali che l'ordine sarà mantenuto ad ogni costo, la città è sotto l'impressione di una imminente catastrofe.

«Nessuno più si arrischia ad uscire di casa. L'esodo degli ebrei e degli stranieri continua».

Processi davanti alla Corte marziale

Lo *Standard* pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo:

«L'ufficio centrale dell'Associazione professionale sta elaborando un progetto di guardia civica per la capitale, sotto il controllo collettivo dei deputati e dei consiglieri comunali, nonchè delle associazioni degli operai.

«L'avvocatura militare ha terminato l'istruttoria contro 16 membri delle organizzazioni combattenti dei socialisti rivoluzionari arrestati qui il 30 marzo. Nonostante le dichiarazioni di inviolabilità personale contenute nel manifesto imperiale, si sta preparando il loro processo davanti alla Corte marziale. La città è tranquilla, ma continua la fuga degli ebrei in Finlandia».

I comunicati ufficiosi sulla calma

Malgrado *le voci sparse circa* disordini e massacri imminenti di ebrei, la giornata di ieri è passata tranquillamente a Pietroburgo ed a Mosca.

Notizie dalla provincia dicono che la giornata è passata calma anche nelle altre città.

A Varsavia in seguito alla diffusione di simili voci, lo spirito del pubblico *era allarmato*; ma fino a *sera* nessun disordine si era verificato.

A Kresenciok e a Tiflis si è tolto lo stato di assedio continuando la tranquillità.

A Batum il servizio ferroviario è ristabilito.

La bestialità antisemita

Nei disordini antisemiti di Fekaterinoslaw durati tre giorni furono saccheggiati 132 negozi, 54 magazzini, 135 botteghe e 40 alloggi; cinque case furono incendiate; 70 israeliti e 25 cristiani furono uccisi o morirono in seguito a ferite riportate. Il numero dei feriti è di 160 israeliti e di 85 cristiani. Molti abitanti abbandonano la città, che è sorvegliata dalle truppe.

Fucilazioni in massa

La Corte Marziale riunita a Kronstadt ha fatto fucilare seduta stante parecchi ufficiali accusati di essersi vestiti in borghese venerdì tentando di fuggire dinanzi alla sommossa.

Il comandante del porto di Kronstadt ammiraglio Nikimòv si è dimesso.

Corre voce che 156 persone, accusate di avere partecipato ai fatti di Kronstadt, siano state condannate alla fucilazione.

L' Unione degli ingegneri ha protestato contro questa misura ed ha invitato le altre Unioni professionali a protestare energicamente contro questa condanna.

La novella del martedì

La buona notte

Roberto Orlandi a Clara Orlandi

«Mogliettina adorabile» guarda un po' che stramberia! stassera, rientrato in casa, mi ha preso il desiderio vivissimo di venirti a trovare qui nella tua piccola stanza che pare una serra di violette. Oh, sai, non credere... ohibò! tu mi conosci bene; non soffro certe debolezze.

Peccato, non ci sei; quello che ti avrei detto — veramente non so se te lo avrei detto — te lo scrivo, qui, su questo foglio azzurro che sembra preparato su lo scrittoio da uno spirito preveggente.

Ma che cosa mai volevo dirti? Non so più: chiacchiere. Tanto vale ch'io smetta di scrivere lasciandoti la buona notte; però, se sapessi che tu rientri fra poco, ti attenderei.

Dove sei andata stassera? con chi? Non importa di sapere dove, m'importa di sapere... cioè, non m'importa affatto; ho il diritto di sapere certe cose? E poi io so benissimo il quale compagnia tu sei: se non sarà con Claudina Romei, sarà con Lorenza Arrighi, con un'amica, insomma: troppo chiaro.

Vero che tu risponderesti così alla mia dimanda? Naturale, e infatti non occorrerebbe proprio che tu mi dicessi tondo tondo di essere stata con un tenente dei lancieri. La notizia non mi farebbe meraviglia, perchè quando una signora per bene — già, per bene — *suol fare ogni giorno delle passeggiatine* idilliache nei viali deserti dei giardini pubblici con un tenente e quando si lascia invitare, dallo stesso, alla pasticceria Roma (di', chissà che scorpacciate di fondants, lui!) quando, dicevo, una signora per bene si compiace di tutto questo, nessuna meraviglia se accetta una sera all'anno, poniamo, di fare compagnia al tenente in un palchetto del Lirico, fosse pure di proscenio... ah, non era di proscenio? pardon, credevo.

Perchè vedete, Clara, sta bene che voi abbiate un... come dire? un cavaliere, tanto più che io, vostro marito, non mi riconosco il diritto di proibirvelo, non fosse altro per conservarmi il diritto di avere una... *come dire?* un'amica; ma ciò che io non arrivo a capire è la vostra scelta: un tenente dei lancieri! corbezzoli, parliamoci chiaro: quando noi per tacito consenso ripigliammo la nostra reciproca libertà, abbiamo stretto un patto d'amicizia non un patto di vendetta. Ora voi che fate? Scegliete a mio successore un uomo che *io detesto* — non potete ignorarlo — un uomo, inoltre, che non vi riuscirà assolutamente di amare; la cosa ha tutta l'apparenza d'una rappresaglia; voi dunque siete nella illegalità.

Ch'io detesti il tenente dei lancieri non è dubbio; su questo non vorrete discutere! odio tutti gli ufficiali dell'esercito, il *vostro poi!* Che *voi non* lo possiate amare... via, occorre che mi spieghi? vi so troppo di buon gusto e troppo intellettuale per credere che non vi siate accorta che il vostro bel cavaliere non ha nessun gusto e nessuna intellettualità. Guardate: è alto, magro, dinoccolato come un uomo serpente, negazione dell'estetica; porta su un *occhietto*, piccolo come un nocciolo, una *caramella* grande come un napoleone e non la lascia mai (pensateci bene Clara: è vero che non la lascia *mai?*) Bisogna convenire che è buffo. E i mustacchi rigidi che levano due punte verso la visiera del berretto? Io credo che quelle due punte vi si debbano infiggere nelle carni; non vi stizzite, *signora*, se metto delle brutte punte vicino a delle belle carni: sapete che io non sono un ingenuo.

A proposito, come diamine il signor tenente è venuto l'altra notte in casa mia ed in camera vostra (e dire che il vento vi ha spento il lume mentre facevate il segno dal balcone!) preferendo passare per lo scalone anzi che per la scaletta di servizio? Da quando vi sono uomini che godono delle donne altrui la scaletta di servizio ha sempre avuto delle preferenze. Infatti l'avventura ha più sapor romantico, poi si evitano dei guai inutili, vi pare.

C'è di più: badate che il signor tenente perde molte notti giuocando a *macao*; perde le notti, intendiamoci, non i quattrini — o se li perde, dicono, non sono suoi.... oh pardon, pardon, voglio essere delicato.

Questo io vi dico non perchè abbiate a fargli perdere le notti in altro modo, per esempio in casa mia; tanto più che lui ci guadagnerebbe sempre. Fate delle smorfie? Credevate che io non sapessi nulla? Se il vostro signor tenente non

si fosse data la briga di strombazzare al circolo e nel *foyer* della Scala — vi stupisce? — quello che gli amici sapevano in segreto, avrei forse potuto ignorare molte cose. E' avvenuto diversamente: che volete farci!

Finchè la nostra reciproca libertà non ci avesse dato noia, potevamo rimanere sotto il medesimo tetto: tanto meglio per voi. Ma quando io avessi condotta una vita, vicino alla vostra, intollerabile, avreste avuto mille ragioni d'allontanarvi da me; troppo chiaro che essendo avvenuto il contrario debbo io chiedere che vi allontaniate.

Volevo dirvi questo, stassera, qui nella vostra deliziosa stanza ove odorano le viole in abbandono

Il pendolo segna la una: rientrate un po' più tardi, se vogliamo: come farete domani mattina ad alzarvi presto per lasciare la mia casa?

Vi dò un consiglio, prevedendo che il signor tenente legga queste righe assieme con voi, fra poco: fatevi rapire! di fronte a chi ci conosce saremmo riabilitati io, voi e anche lui.

Addio, dunque, adorabile Signora; non stringa i dentini e non strappi il fazzoletto; i nervi sono di pessimo gusto. Buona notte. *Roberto.*

Il novellatore.

Cronache Provinciali

San Daniele

Commenti alla seduta di sabato

13. *(a. t.)* — Ho letto negli altri giornali cittadini le corrispondenze concernenti la seduta consigliare di sabato prossimo passato e mi pare che filino così magnificamente d'accordo nell'incensare la Giunta e gli atti suoi, che credo necessario, anche per il pubblico un' opinione diversa.

Parlando della quistione scolastica dirò che la deliberazione presa dalla Giunta per lo sdoppiamento della seconda classe e conseguente nomina della maestra, poteva esser stata discussa e presa insieme al Consiglio e non presentata a questo solo perchè la sanzioni.

E non venga fuori l'assessore Iogna col dire che la cosa era urgente e così si doveva provvedere, perchè allora si potrà domandargli:

Perchè se la deliberazione era d'urgenza la Giunta non gli ha dato corso senz'aspettare la sanzione del Consiglio?

Rilevo la palese contraddizione senza ombra di malignità, se mai qualcuno ne potesse dubitare.

E poi lo sdoppiamento della classe era prevedibile, prevedibilissimo, perchè l'anno decorso era in soprannumero, e mi pare abbiano dovuto sdoppiarla; la classe prima dunque era naturale che quest'anno, coi risultati scolastici alla mano, arguire che doveva succedere altrettanto alla seconda; perciò provvedere a tempo opportuno.

Si poteva così togliere alla deliberazione quel carattere di provvisorietà, e togliere anche il dubbio, se mai, che la vera indipendenza negli atti che la Giunta compie, sia scossa.

L'assessore Jogna rispondendo alla minoranza, si lamentava che le scuole attuali sono inadatte, che le stanze sono piccole per capire quel numero di scolari che sarebbe necessario, che non ci sono banchi sufficienti ecc.

Ma perdio, chi ne è l'amministratore provveda!

Cosa si fa della braida comperata da tanto tempo, per il fondo dei locali da costruire? Si continua a pagare gli interessi per il debito contratto per quell'uso, senza risolvere finalmente la questione di questa benedette scuole?

Il progetto, che, tra parentesi ha costato un po' salato, è pronto, il fondo idem, la spesa approvata, l'unificazione del debito comunale; compiuto cosa si aspetta ora?

Meno lamentele e più fatti.

***

Passando al rapporto finanziario dell'anno 1904 e che il sindaco lo ha dichiarato inattaccabile, mi pare che quest'è una opinione sua e mi pare pure che il sig. Piuzzi confonda un'amministrazione pubblica con un'azienda privata. Egli dice francamente d'esser un ottimo amministratore, ed io per fargli un piacere non lo contraddico.

Non posso essere però dell'opinione che la situazione finanziaria da lui presentata e commentata ad *usum delphini* sia la vera, e che presenti così spaventosamente disastrose le condizioni finanziare del nostro Comune. No.

Sono i bilanci che parleranno. Mi è parsa pure poco seria l'accusa lanciata alla passata amministrazione su quel migliaio di lire fatto apparire più negli introiti del dazio. La così detta quadratura del bilancio è dovuta, come risultò dalla dichiarazione del segretario al commissario prefettizio, per coprire uno sbaglio commesso in ufficio ragioneria, ed in questo affare, chi ha fatto la più meschina figura, è stata certamente la Giunta anzi il sindaco stesso, ed il pubblico accorso numeroso alla seduta ha già giudicato come doveva giudicare.

Noto per incidente un'altra cosa poi, faccio punto.

Tra i crediti inesigibili, il sig. Piuzzi, ha messo anche qualcuno che concerne la fabbriceria della Madonna e del Duomo; da fonte attendibile ho potuto sapere che il Comune può e deve farsi pagare. Che lo faccia? E' quello che staremo a vedere. I preti non lavorano no, per la gloria di Dio.

Il dazio in appalto?

Si dice che alla Giunta sia pervenuta un'offerta di 10.000 lire in più di quanto attualmente incassa sul dazio consumo, da un appaltatore di cui non si fa il nome.

La Giunta in vista alle presenti condizioni del bilancio, parebbe che credesse opportuno revocare la deliberazione già presa per la gestione in economia per cederla all'appalto.

Sarà vero?

La conferma del medico

Sabato prossimo si tornerà a riunire il Consiglio per discutere il bilancio preventivo ed altre questioni importanti tra le quali pare vi sia quella della conferma al servizio di medico chirurgo del dott. Giovanni Colpi.

La cosa ha interessato e tiene tanto in agitazione il pubblico che vi è grande aspettativa.

Gravissima disgrazia

Pasian di Prato, 14 nov.

Ieri mattina verso le sette successe una grave disgrazia che impressionò l'intero paese di Pasian di Prato.

Mentre i muratori erano intenti a tirar su degli attrezzi alla sommità del campanile in costruzione colla carrucola, la corda scivolò e gli attrezzi andarono a battere in una scala a mano che si trovava appoggiata al campanile stesso.

La scala, pel colpo, si rovesciò andando a cadere sulla strada sottostante.

In quel mentre il bambino Rossi Mario d'anni 9 era di passaggio che si recava a dottrina e la scala fatalmente lo colpì sulla testa e gli spaccò il cranio!

Il poveretto rimase cadavere quasi sull'istante. Immaginarsi lo strazio dei poveri genitori a tale notizia.

Il medico accorso non potè che constatare la morte. Si fece avvertita l'autorità che mandò sopra luogo i carabinieri per le pratiche di legge.

La causa è come si vede, accidentale. Per inizio di alcuni volonterosi del paese si aperse una sottoscrizione per tributare solenni funerali alla povera vittima.

Latisana, 13 — **Consiglio Comunale.** — Venerdì 10 corrente il Sindaco all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno sul modo d'appaltare il dazio, dichiarò di assentarsi poichè fra i concorrenti al detto appalto trovasi un suo nipote. Disse che la sua astensione viene a troncare le chiacchere che si fanno in paese circa la sua protezione verso il nipote. Aggiunse anche che il dazio si collega alla questione delle strade Pineta come si collega anche alla fortuna dello stabilimento dei bagni di Lignano.

Queste parole fecero naturalmente cattiva impressione fra i consiglieri e furono interpretate come un tentativo fatto allo scopo di influire sugli animi dei consiglieri e a favorire un dato offerente.

E' corretto questo contegno che parte del capo dell'amministrazione? Nessuno certo vorrà ammetterlo.

C'è dunque qualche cosa che ha messo della paura in corpo al signor Sindaco e lo ha spinto nella determinazione tutt'altro che lodevole di raccomandare in pieno Consiglio una ditta?

Anche in una precedente seduta si fu un accenno a qualche cosa di simile, ma i consiglieri non si lasciarono condurre a spasso.

Speriamo che tengano gli occhi aperti anche ora, e che abbiano dinanzi agli occhi un solo scopo da raggiungere: l'interesse pubblico.

Aviano, 10 (rit.) — **Consiglio comunale.** — Questo Consiglio comunale in seduta di iersera approvò le seguenti deliberazioni: Approvò in seconda lettura l'offerta di lire 150 pei danneggiati del terremoto delle Calabrie e la gratificazione di lire 100 all'ex custode carcerario Luigi Mazzega pei suoi lunghi servigi. Accolse l'istanza dei frazionisti di Marsure per l'impianto di nuove fontane e deliberò in via definitiva la aggiudicazione del dazio a licitazione privata.

Merita un plauso sincero questa amministrazione comunale per i nuovi provvedimenti in favore delle scuole ed un altro non meno sincero il diret. didattico sig. Coletti Girolamo per il buon ordine che seppe instaurare affinchè gli alunni, nella mezzora della ricreazione, non si vedano più scorazzare per le vie e per le piazze, e rimangano nel cortile scolastico sotto la vigilanza dei rispettivi insegnanti.

Si sa da tutti che in Aviano è una commissione edilizia, ma da nessuno si sa perchè detta commissione abbia potuto permettere la bruttura d'un casotto eretto dal girovago Paroncilli sul viale principale di Aviano; viale che quid'innanzi, piuttosto che dei passeggi, si denominerà dei casotti.

Certo Cadel Francesco, amico affezionatissimo ed inalterabile amico di Bacco, fu arrestato sotto l'imputazione di oltraggio alla guardia forestale Simoncini Policarpo.

Colugna, 12. *(n)* — **Funerali.** — Solenni e commoventi riuscirono, questa mattina, i funerali del compianto *Canciani Massimiliano*. Malgrado il tempo pessimo, numerosissimi furono gli intervenuti.

Apriva il mesto corteo la musica di Feletto, seguivano le corone della Ditta A. Romano, degli Agenti ed operai della Ditta A. Romano, della Società Filarmonica di Colugna ed altre ancora. Sulla bara, portata da otto giovani del paese, posava la corona della famiglia.

Veniva quindi il sig. A. Conti in rappresentanza del co. Antonio Romano, il sig. Onorio Canciani per la famiglia, il sig. A. Nardoni per il cav. Rizzani, il sig. Zilli G. per il sig. Miceli Francesco, il Sindaco di Feletto sig. Tosolini Girolamo, gli assessori ed i consiglieri, l'assessore di Pagnacco sig. Bernardino Giuseppe, la bandiera della Società Generale Operaia di Udine ed alcuni soci, il labaro della Società Muratori di Udine e moltissimi aggregati ed infine la bandiera della Società Filarmonica di Colugna, seguita da uno stuolo di amici e conoscenti. Faceva ala gran numero di torcie, e chiudeva la musica di Colugna.

Il lungo corteo fece il giro del paese e dopo le funzioni religiose si ricompose nel medesimo ordine fino al Cimitero, dove prima che il feretro fosse calato nella fossa, pronunciarono commoventi parole il sig. Toso Nicolò segretario di Feletto, il sig. Mastini Giuseppe maestro della Società Filarmonica di Colugna ed infine l'amico sig. Zanella Giovanni.

Possano le spontanee ed unanimi dimostrazioni di stima verso il caro estinto, lenire alquanto l'acerbo dolore alla desolata famiglia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Questa sera alle ore 8 30 si riunirà la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per varie deliberazioni nonchè per concretare sulla risposta al *referendum* del Segretariato di resistenza.

A tutti vien fatta raccomandazione di non mancare.

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del consiglio

Questa sera si riunisce il Consiglio della Società Operaia di M. S. per varie deliberazioni d'indole amministrativa.

L'infermiere Del Negro (ora decesso) ha domandato assistenza speciale e la vedova Braidotti pure ha chiesto sussidio; vi sono nove domande di soci.

Per le Case Operaie

Ieri si è riunito, in una sala municipale, il Comitato per le Case operaie sotto la presidenza dell'on. Morpurgo.

Erano inoltre presenti l'ing. Enrico Cudugnello, cav. dott. Carlo Marzuttini e G. E. Seitz, segretario Piebani.

Assente giustificato l'ing. cav. G. B. Cantarutti.

Vennero esaminati i progetti e si diede incarico ai due ingegneri Cudugnello e Cantarutti e dott. Marzuttini di riferire se detti progetti rispondono alle prescrizioni della legge.

Fu rimandato pure alla seduta di lunedì 20 corrente il rilascio del certificato comprovante quali aree saranno destinate alla costruzione delle Case Operaie per gli effetti della riduzione ad un quarto della tassa di contratto.

Il rinvio si fece per chiedere schiarimenti intorno a certi numeri di mappa che non figuravano nell'elenco della Società.

Le pompe funebri municipalizzate

Il primo funerale

Il servizio municipale delle pompe funebri fu.... inaugurato da un povero.

E' stato ieri accompagnato all'estrema dimora l'infermiere Del Negro Eugenio, trentenne, col carro di quarta classe a due cavalli e che la tariffa segna in lire 20.

La salma, essendo il defunto socio della Società Operaia Generale di M. S. era seguita dalla bandiera e da molti soci del Sodalizio e da gran numero di torcie.

Esposizione di Milano 1906

Sezione agraria

Il tempo utile per le iscrizioni degli Espositori alla Sezione agraria a termini del Regolamento è chiuso.

La Commissione ordinatrice tuttavia, avendo ancora qualche piccola area disponibile per le mostre e allo scopo di aver maggior materiale su cui esercitare la sua selezione, accetta ancora qualche domanda ritardataria riferentesi ai seguenti oggetti: Prodotti agrari vegetali (vini, olî, cereali, foraggere ecc.) Prodotti forestali ecc., Prodotti agrari animali (latticini, prodotti della bachicoltura e dell'apicoltura, carni conservate, polli ecc.) Macchine ed attrezzi per l'esercizio dell'agricoltura e delle Industrie rurali. Dati illustrativi riferentesi a grandi e piccole opere di miglioramento agrario (bonifiche, irrigazioni, ecc.) Istruzione agraria, Istituzioni agrarie, ecc.

Le domande debbono essere stese sugli appositi moduli forniti dal Comitato di Milano, da riempire con la massima diligenza e da ritornarsi con la maggior sollecitudine.

Finalmente

a Buja dove erano riuniti i più intellettuali uomini di parte sua, l'on. d'Aronco ha esposto in un poderoso ed esauriente discorso il suo programma trattando degnamente tutte le grandi questioni di politica interna ed estera che preoccupano la pubblica opinione italiana in questi giorni.

Fu così ampia la trattazione che nessuno — neppur l'avv. Fedrigo — sentì il bisogno di muovergli domande e questioni; e noi sentiamo il bisogno di pensarci su per poterlo commentare a dovere.

13 Novembre

Ieri sera venne distribuito un manifestino ricordante ai cittadini udinesi le feroci repressioni dell'anno scorso.

In esso si parla del *coraggio indomito* della polizziotaglia cosacca che tanto si distinse agli ordini di quel basso arnese di polizia che, a vergogna di Udine, regge ancora la nostra prefettura.

Sappiamo che venne dichiarato in contravvenzione il giovane Colle Leone di Augusto che dispensava i suddetti manifesti, perchè sprovveduto di licenza.

LA PROTESTA DEI FALEGNAMI

In seguito alla protesta comparsa ieri nel *Giornale di Udine* per un certo numero di banchi commessi ad una ditta di fuori, abbiamo assunto informazioni, dalle quali ci risulta che il Municipio ha già fatti eseguire 100 banchi per le scuole tecniche distribuendo il lavoro fra otto piccoli laboratori di falegname; altri 32 banchi per l'Istituto tecnico e il Liceo furono affidati a quattro laboratori di falegname sempre della nostra città città.

Il municipio fece poi delle trattative private con falegnami di Udine e di fuori per la fabbricazione di 75 banchi per le scuole elementari.

Il risultato delle trattative fu che i 75 banchi vennero affidati ad una ditta di fuori con un risparmio di L. **200** **circa.**

Altrettanto s'è fatto per i 50 banchi di disegno, modello speciale, conseguendo un risparmio ammontante a lire **420** circa.

Ai quali risparmi rilevanti si devono aggiungere i proventi del dazio sul legname lavorato.

I proprietari di forno protestano

Un ordine del giorno

Ieri sera presso la sede dell'Unione Esercenti si riunirono molti proprietari di forno i quali dopo animata discussione votarono il seguente ordine del giorno:

« La classe proprietari forni riunitasi nella sede dell'Unione Esercenti per discutere circa i gravi danni loro arrecati dall'istituzione del Forno Municipale, valendosi dei diritti di essere salvaguardati nei loro interessi commerciali quali contribuenti

deliberano

di protestare energicamente, ricorrendo individualmente presso le autorità competenti, per essere trattati con equità nell'accertamento del reddito per l'imposta di ricchezza mobile, della tassa d'esercizio e camerale.

Corso odierno delle Monete

Corone **104.40** — Marchi **122.80**
Francia **99.70**, — Londra
Dollari **5.12** — Lei **98.50**

I casotti del Giardino

Il successo del Cinematografo

Fra le giostre, i tiri al bersaglio ed altri casotti venuti in Piazza Umberto Primo per la imminente fiera di Santa Caterina, è ammiratissimo il Cinematografo.

Domenica a tutte le rappresentazioni che si succedono ogni ora, accorse una vera folla di pubblico constatando la bellezza delle proiezioni, la novità dei quadri e il perfetto funzionamento del meraviglioso meccanismo.

Consigliamo tutti a visitare questo bellissimo Cinematografo e specialmente i giovani, trattandosi di cosa non solo divertente ma istruttiva.

Riceviamo dal sig. Silvio Savio:

Preg. Sig. Direttore,

Sono chiamato a fare questa dichiarazione dalle considerazioni erronee apparse sul *Paese* di sabato 10 corr. in merito all'annunzio del *Gazzettino*, di una minaccia di sciopero da parte degli spazzini e dove detto giornale fa risultare che tale fosse il deliberato dell'assemblea radunatasi venerdì nei locali della Camera del Lavoro, provocando una considerazione erronea (se non maligna) dal parte del *Paese* che dopo aver spiegato il perchè del ritardo della deliberazione della Giunta per l'erogazione delle due mila lire di gratificazione agli spazzini, conchiude, (mostrando di prestar cieca fede alla cronaca del *Gazzettino*) rilevando, che se vera la minaccia di uno sciopero degli spazzini, per le spiegazioni suaccennate che dovevano essere nella certezza dei preposti della Camera del Lavoro. Detta deliberazione venne presa in mala fede, o dalla Camera del Lavoro o dalla Lega Spazzini. Tengo a dichiarare che presente all'Assemblea degli spazzini dopo, come era mio dovere, di aver io ad essa esposto la risposta della Commissione Esecutiva per l'accettazione d'interessarsi nuovamente acciocchè lo stanziamento delle lire due mila venga dalla Giunta comunale erogato subito a vantaggio degli spazzini, contenuta nella lettera *gentilissima* (già riconosciuta dal *Paese*) come la Giunta comunale doveva decidere nella seduta di venerdì stesso. Pregai quindi i convenuti a soprassedere a qualsiasi deliberazione fino ad una risposta della Giunta, e di accettare il parere della maggioranza dei presenti di dare mandato al consiglio direttivo della lega di riconvocare l'assemblea per i provvedimenti del caso ove la Giunta non avesse accolto la domanda avanzata dalla Camera del Lavoro — null'altro venne deciso — benchè fosse ventilata da alcuni l'idea di uno sciopero, subito da me combattuta, per quelle considerazioni, che devono presiedere a chi ha la responsabilità morale di un atto impulsivo, ed in questo caso ingiusto.

Sicchè niente malafede ne da una parte ne dall'altra, piuttosto badi il *Paese* a non correr troppo dietro al rocambolesco cronista del *Gazzettino* e così risparmierà ad amici erronee considerazioni e la pena di dover smentirlo.

Con stima obbligatissimo

Silvio Savio

segretario inter. della Camera del Lavoro.

VEDI IN QUARTA PAGINA

Un pandemonio alla "Cattolica,,

Sei arresti!

Durante la notte scorsa, è successo un brutto fatto, alla Trattoria Cattolica, condotta dal sig. Luigi Sartoretti e sita al N. 1 in Via Bel'oni.

Poco prima della mezzanotte entrarono sei operai alquanto brilli che ordinarono da bere un litro e mezzo di vino.

Il trattore li servì ma poco dopo fra i sei individui sorsero dei contrasti non si sa bene per quali motivi: gridavano, insultandosi a vicenda con sconci epiteti.

Il sig. Sartorelli li invitò invano a desistere, anzi il chiasso si faceva sempre più forte: ad un certo punto per un colpo dato contro il tavolo parecchi bicchieri andarono in frantumi.

Inoltre il trattore s'accorse che uno degli individui teneva fra le ginocchia, coperta col mantello, una latta di strutto del valore di L. 9 che stava in un angolo della stanza, un altro aveva messi in tasca dei bicchieri, del pane e una bottiglia di vino.

Visto che le cose prendevano una piega piuttosto seria, il Sartoretti corse a chiamare le guardie ed essendosi di ciò accorti, quei sei buli lo minacciarono di morte se avesse fatto entrare gli agenti.

Il Sartoretti non temette le minaccie e poco dopo infatti gli agenti Fortunati e Leoni, seguiti da altri compagni entrarono nell'esercizio.

La vista delle guardie non spaventò affatto quei prepotenti i quali si misero a gridare: *siamo anarchici! Non abbiamo paura della forza! Abbasso la polizia!...*

All'indirizzo degli Agenti lanciarono ogni sorta d'ingiurie e quando essi li dichiararono in arresto furono minacciati; di più opposero una resistenza accanita.

Finalmente le guardie li trassero in Caserma sequestrando loro quanto tentavano di rubare.

Ecco i nomi degli individui:

Pividori Alberto di Leonardo d'anni 24, Vida Gioachino di Antonio 27, Rubic Antonio di Luigi 24, De Luca Giuseppe di Antonio 23, Driussi Francesco fu Luigi 34, Bon Giovanni fu Lodovico 30, tutti *da Udine ed oggi furono* passati alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pietosa scena....

Stamane, passando per Via Prefettura nei pressi della Caserma delle Guardie di città abbiamo assistito ad una scena che ci strinse il cuore.

Una povera donna, colle traccie dei patimenti sul volto teneva per mano un bambino di circa quattro anni che piangeva in un certo modo da intenerire il cuore più duro.

Entrambi erano mal vestiti, il piccino aveva indosso un abitino di tela leggera, e teneva la testa avvolta in un fazzoletto di cotone.

Chiedemmo qualche particolare a quella donna ed allora dalle sue labbra uscì il racconto di una lunga e dolorosissima istoria.

Essa, nativa di Ciaut, dimora col marito da molti anni in Romania e dovette venerdì scorso partire da laggiù col piccino il quale, in seguito ad una caduta, aveva riportato tali contusioni interne al capo da rimanere da quel giorno, alterate le sue facoltà della mente.

Infatti il poverino, sempre continuando nel suo angoscioso lamento, si gettava a terra dimenando le gambe e le braccia.

La povera donna s'è rivolta alla Pubblica Sicurezza onde ottenere che il suo bambino venisse accolto in qualche istituto cittadino, previa visita di un medico.

Nel farci la descrizione dei suoi patimenti, la disgraziata donna piangeva dirottamente; abbiamo saputo più tardi che quel povero bimbo fu visitato dal dott. Murero e che in giornata verranno presi i provvedimenti del caso.

Le voci del pubblico

Riceviamo:

Caro «Paese»

Il nostro Comune dacchè è retto dai democratici ha adottato il lodevole sistema di suddividere il più possibile le diverse attribuzioni in modo che tolse l'ingiustizia invalsa di valersi dell'opera di quei due o tre professionisti, due o tre industriali ecc. ecc.

Tale sistema però non viene seguito da qualche amministrazione dipendente del Comune.

P. E. la locale cassa di Risparmio che stipula in media circa 2 mutui alla settimana, si vale sempre dell'opera dello stesso notaio.

Non potrebbe affidare tale lavoro (che per un solo professionista presenta un reddito rilevante) per turno a tutti i notai della città che sono ottimi e provetti professionisti?

Tuo *assiduo.*

Non sappiamo se l'usanza lamentata dell'*assiduo* esista realmente o se (esistendo) la di lui proposta sia attuabile, ad ogni modo rivolgiamo tale desiderio all'Amministrazione della Cassa

N. d. R.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di

Foramitti Leonardo: Gropplero Ulderico lire 2.

Ermacora dott. Domenico: Comessatti Giacomo lire 5, Baletti Pietro 1.

Pasquotti Anna: Nimis Lea lire 1, Lona Barnabà 1.

Jussig Marianna ved. Forni: Canterutti Ada e Ida lire 1, Fam. co. Antonio di Trento 5.

Sonvilla Vittorio: Baletti Pietro lire 1, Franceschinis Pietro 1, Dorigo Isidoro 2, F.lli Dorigo di Varmo 2.

Mansutti Maria di Feletto: Morgante Paolo lire 1, Bon Lodovico 1.

Cronaca giudiziaria

IMPORTANTE SENTENZA

Ieri sera alle ore 9 il Tribunale Civile ha emesso sentenza sulla contestazione dei crediti nel fallimento Carlo Nigg sollevata da varie ditte, e liquidò al prof. Achille Tellini i danni morali e materiali in L. 64.000 per violazione di domicilio, più l'interesse del 4 per cento dalla domanda più le spese di causa liquidate in L. 280.

Il prof. Tellini era rappresentato dall'avv. Giovanni Levi e curatore del Nigg è l'avv. Ottavo Sartogo.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"Tosca,,

Questa sera settima rappresentazione dell'opera **Tosca**.

Quanto prima serata d'onore della prima donna sig.a Amalia De Roma.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 14 novembre S. Veneranda martire sotto Aureliano imperatore.

Effemeride storica

Terremoto

14 novembre 1675 — Forte scosse di terremoto a Tricesimo (*Tomasi* e memoria sui terremoti p. 15).

Note e Notizie

Circa la riapertura della Camera

Il *Messaggero* ed altri giornali annunciano che la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà domani sera l'ordine del giorno della Camera, riconvocata per il 28 novembre.

Si assicura essere proposito del Governo di portare il più presto possibile alla discussione della Camera i progetti dei due disegni di legge per la Sicilia e per le provincie meridionali. Uno riguarda il credito agrario per la Sicilia; l'altro i provvedimenti per lo sgravio del credito ipotecario per lo scarico dei canoni e altri oneri reali.

Per il suffragio universale

L'*Avanti!* pubblica una lettera d'Arturo Labriola il quale propugna il suffragio universale. L'*Avanti!* dichiara di aderire alla proposta del Labriola promettendo di appoggiare quel progetto di riforma elettorale che verrà presentato nel senso sostenuto dal Labriola.

Echi del viaggio nei paesi del sole

L'on. De Felice e la salute dell'on. Fortis

Questa sera la deputazione politica della provincia di Catania offrì un banchetto all'on. Fortis.

Alla fine del pranzo l'on. De Felice come prosindaco e come deputato brindò alla salute dell'on. Fortis, alla prosperità e alla grandezza d'Italia. Fortis rispose ringraziando nuovamente per le cordiali accoglienze ricevute e associandosi all'on. De Felice brindò alla fortuna e alla gloria della Catania, della Sicilia e dell'Italia.

Il plebiscito in Norvegia

Si conosce il risultato del plebiscito per 124 circoscrizioni elettorali: *52880* voti furono favorevoli alla monarchia; *11323* furono contrari.

Gli avvenimenti in Russia

La truppa spara sugli ebrei di Varsavia

Una grande folla di israeliti si era radunata ieri sera in via Ostrovska a Varsavia per respingere un attacco che temevano da parte degli antisemiti. Le truppe li dispersero tirando su di essi.

Vi furono 9 morti.

Un servizio funebre per i massacrati di Russia

Nella Sala delle Assemblee in Mile End circa ottomila ebrei russi, polacchi e di tutte le nazionalità residenti a Londra tennero ieri sera un imponentissimo servizio funebre in suffragio dei loro correligionari massacrati.

Lo spettacolo era impressionante e si udivano le lamentele rotte da scoppi di pianto e grida di dolore.

Notizie in fascio

Un orso ucciso. — Gli abitanti delle campagne di Fai erano impensieriti ed impauriti per la saltuaria comparsa di un orso, che aveva mangiato di già parecchie pecore e giovani vitelli.

Ieri l'altro il signor Enrico Nicolucci, esperto cacciatore, andò alla ricerca dell'orso, e dopo circa otto ore di cammino in montagna, lo scorse, e con due colpi di fucile lo uccise, portando la carogna in paese, dove il Nicolucci fu festeggiatissimo.

Tremendo crollo che fa 77 vittime. — Si ha da Johannesburg che sabato sera in un pozzo della Drifontain una delle miniere più umide del Rand è crollato un banco. 77 indigeni rimasero uccisi, parecchi bianchi miracolosamente sfuggirono alla morte. Le pompe essendo demolite dall'accidente, nessun mezzo rimase per soccorrere le vittime che se non furono schiacciate annegarono.

Si è organizzata una squadra subito dopo l'accidente pel salvataggio dei superstiti. L'accidente ha provocato alcune fessure nelle pareti a 60 piedi profondità.

Omicida a undici anni! — Per futili motivi, a Barletta, due ragazzi, tali Di Stasio undicenne e Di Fabio quattordicenne, vennero a diverbio. Quest'ultimo fu ferito con un piccolo coltello in direzione del cuore e giacque cadavere.

L'uccisore fu arrestato.

Un grande giornale sud-americano a Roma. — Secondo una corrispondenza da Buenos-Ayres al *Fieramosca* il 1° febbraio prossimo uscirà in Roma un grande giornale quotidiano di otto pagine, col titolo *L'Unione*, per servire dalla patria agli interessi delle collettività italiane del sud-America.

Sarà diretto dal prof. Carlo Parlagreco, già redattore del *Giornal do Brasil*.

Contro le oscenità nell'arte. — Ad iniziativa dell'Ufficio Internazionale di Ginevra, il giorno 16 corrente si terrà a Berna un'assemblea pubblica degli aderenti all'Unione contro la propaganda della letteratura immorale.

Lo scopo di questa riunione sarà quello di preparare il terreno per la convocazione di una conferenza internazionale nella quale si prenderebbero severissime disposizioni per la repressioni del propagarsi della letteratura immorale e delle cartoline oscene.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 11.25 a 14.—	all'ettol.
Frumento	» 18.60 a 19.—	»
Segala	» 13.50 a 13.75	»
Sorgorosso	» 8,00 a 8,10	»
Castagne	» 10,00 a 11,00	»
Fagiuoli	» 30,00 a 40,00	»
Maroni	» 20.— a —.—	»

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

COMUNICATO

Rendo pubblico che sabato, d'ordine del sig. Zanella Francesco che vanta un suo vecchio credito verso mio marito Eugenio Passoni, fu eseguito un pegno nel negozio di biciclette intestato a Carolina Passoni Moro.

Ora siccome sono io la proprietaria del negozio, come può risultare dall'albo della Camera di Commercio, avverto che faccio regolare opposizione al pegno suddetto e mi riservo di agire verso il Zanella nei modi che la legge mi accorda.

Carolina Passoni-Moro

Prezzi da non temere concorrenza

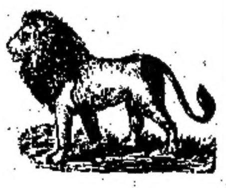
Unico grande deposito Pelliccerie
CON PREMIATO LAVORATORIO
AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti



SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Prezzi da non temere concorrenza

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.30	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	22.45	M. 23.07	3.45
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 16.39	19.45
O. 18.10	21.20	D. 18.22	21.25
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.44	16.25	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.28	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	10.08	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10
da Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*	*a Trieste*
M. 7.10	D. 7.59	10.00	10.38
M. 12.55	A. 13.54	17.34	19.46
M. 17.56	D. 18.57	21.20	—.—
M. 19.25	D. 20.34	—.—	22.45
da Trieste	*Venezia*	*S. Giorgio*	*a Udine*
D. 6.07	—.—	8.10	8.58
—.—	D. 7.00	9.10	9.58
M. 11.50	—.—	14.30	15.38
—.—	A. 13.45	17.00	18.36
D. 17.30	D. 18.50	20.53	21.39
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.00	11.38	M. 8.55	11.08
. 15.42	19.46	O. —.—	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	B.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nim.s alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno,

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Libretti di paga per operai

Vendosi presso la

Tipografia Marco Bardusco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 13 Novembre 1905.

RENDITA 5 %	104	97
» 3 1/2 %	104	29
» 3 %	73	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1230	—
Ferrovie Meridionali	763	50
» Mediterranee	448	—
Società Veneta	114	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	364	25
» Mediterranee 4 %	500	—
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 %	503	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	499	50
» Cassa R., Milano 4 %	508	75
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	506	50
» Idem 4 1/2 %	524	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	85
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	123	90
Austria (corone)	104	45
Pietroburgo (rubli)	264	9.
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	63

NOVITÀ

Le più belle e le più artistiche **cartoline** d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerelli, incisioni, *eliogravures* ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO

(**UDINE**)

Prezzi modici

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la finsione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

Unguendo Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasettto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.



TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatore riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.



(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

CARTOLERIE
MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio — Via Cavour

Prezzi pei Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 905-06

100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura	L. 1.60
100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di.	» 0.30
100 Fogli carta greve form. 4° leon di.	» 0.50
100 Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100 Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75
Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80
Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
Una scatola gesso	» 0.50
Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

A richiesta campionario degli articoli

Sui **libri di testo sconto del 15 per cento** sui prezzi stampati sulle copertine.